



COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

SOSTEGNO A.S. 2026/27: LE RASSICURAZIONI VERBALI NON BASTANO NOTE SCRITTE E MOBILITAZIONE PER BLINDARE I DIRITTI

Palermo, 27 marzo 2026 – In merito all'esito dell'incontro odierno tra l'Ambito Territoriale di Palermo e le organizzazioni sindacali sulla determinazione degli organici di sostegno per il prossimo anno scolastico, i **Cobas Scuola Palermo** e **ODS** rimangono fortemente preoccupati per quanto potrà accadere nei prossimi anni.

Prendiamo atto delle rassicurazioni fornite dall'Amministrazione circa l'assenza di tagli sull'organico di diritto e di fatto per l'a.s. 2026/2027, nonché dei chiarimenti sull'applicazione non retroattiva del d.lgs. n. 62/2024, che comunque rischia di influire pesantemente negli anni scolastici successivi. Tuttavia, l'esperienza ci insegna che, in assenza di atti formali, le "rassicurazioni" tendono a svanire nel labirinto della burocrazia ministeriale.

"Se è vero che l'Amministrazione non ha intenzione di procedere a tagli indiscriminati, lo scriva immediatamente" - dichiarano i *Cobas Scuola Palermo* e *ODS* - "Non possiamo permettere che la discrezionalità degli uffici prevalga sulle decisioni pedagogiche dei GLO o che la tutela degli studenti con disabilità resti appesa a un verbale d'incontro".

I **Cobas Scuola Palermo** ritengono indispensabile che l'USP di Palermo emani con urgenza una **nota scritta di chiarimento** che:

- Sancisca l'intangibilità delle ore assegnate dai GLO rispetto a meri automatismi clinici.
- Confermi la validità dei diritti acquisiti per le certificazioni in attesa di revisione (ex l. n. 114/2014).
- Smentisca formalmente le indicazioni operative fornite precedentemente con propria nota che avevano generato allarme tra dirigenti, docenti e famiglie.

Riteniamo che la chiarezza non sia una concessione, ma un dovere dell'Amministrazione verso la Scuola Pubblica. Per queste ragioni, pur accogliendo l'apertura al dialogo dell'USP, i *Cobas Scuola Palermo* e *ODS* **confermano l'adesione al presidio indetto da USB di mercoledì 1 aprile alle ore 16.00** di fronte agli uffici dell'Amministrazione in via della Ferrovia n. 45.

La mobilitazione resta l'unico strumento reale per trasformare le parole in impegni certi. Non abbasseremo la guardia finché non ci sarà un atto formale a garanzia della continuità didattica e dei diritti di studenti e lavoratori.

